

Associazione Presepistica Napoletana

Ente Culturale senza scopo di lucro
c.f. 94225710634

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 07/09/2019

Il giorno nove del mese di settembre dell'anno duemiladiciannove, alle ore 16:50 si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Adeguamento Statuto al codice del terzo settore (Dlgs n. 117/2017) scadenza del 3/8/2019 prorogata (vedi relazione)
- 2) Cambio Banca con Poste Italiane
- 3) Bilancio Consuntivo e relazione esercizio 2017-2018
- 4) Bilancio Preventivo e quote sociali - Documento programmatico 2019
- 5) Elezioni cariche sociali
 - a) Istituzionale:
Presidente - Segretario - Tesorier- Direttore Artistico/curatore mostre
 - b) Supporto Ufficio di presidenza:
Responsabile Anagrafica - Corsi didattici
Responsabile Editoria - Pubblicità
Responsabile rapporti Mass media e Sponsorizzazioni
Responsabile informatica e Siti Web
Logistica - Dotazioni - Attrezzature
- 6) Progetti editoriali (Catalogo - Manuali - Brouchure)
- 7) Partecipazione Eventi Esterni.

SVOLGIMENTO ASSEMBLEA.

L'assemblea nomina come Presidente della seduta Sig. Aniello Briganti e come Segretario verbalizzante il Sig. Paolo Miele. Essendo presenti o rappresentati per delega n. 92 soci su un totale di 143, si dichiara valida la seduta.

Si dà la parola alla Presidente dell'Associazione, la quale ci tiene a sottolineare il prestigio che negli anni ha sempre più contraddistinto l'operato dell'associazione e che gli impegni economici sono comunque contenuti grazie alla grande maggioranza dei soci, i quali a vario titolo e compatibilmente con la salute, con il lavoro, contribuiscono. Anche il sostegno ideale e la riconoscenza, sono utili e di supporto. Non banalizzate la partecipazione (non vi è stata nessun'altra associazione presepistica) alle sale del Presidente della Repubblica, sarà sempre un biglietto da visita da mostrare alle occorrenze

1) Sul 1° punto all'o.d.g. il Presidente richiama la relazione in merito all'imminente adeguamento di legge degli statuti. Alle obiezioni di Pagnozzi e De Furia che credevono che in questa seduta si approvasse la modifica, il Presidente chiarisce che l'intento peraltro ben spiegato nella relazione di accompagnamento alla convocazione era di mettere a conoscenza ai soci, della normativa e della scadenza dell'obbligo entro il 30 giugno 2020. Come è ovvio sarà predisposta una bozza a disposizione di tutti, discussa per l'assemblea di merito.

2) Sul 2° punto all'o.d.g. si comunica che i costi bancari del conto dell'associazione sono alti, come si evince anche nel rendiconto e pertanto si chiede all'assemblea di autorizzare il cambio con poste italiane, considerando anche che ci si dota di un C/C utile per le donazioni. Alcuni soci riportano di essere a conoscenza di associazioni che utilizzano le poste e si sono dotati anche di bollettini premarcati per le erogazioni. L'Assemblea all'unanimità autorizza al cambio, consigliando di valutarne le reali convenienze.

3) Sul 3° punto all'o.d.g. il Tesoriere, si scusa per il ritardo della convocazione, ricordando le vicissitudini di salute e che in ogni caso ha meticolosamente, di volta in volta, conservato, sistemato e redatto, la relativa documentazione, che spero sia stata letta con attenzione. Evidenzia l'esagerata sproporzione tra le quote ordinarie (che dovrebbero

garantire almeno le spese correnti e quelle straordinarie (che dovrebbero garantire almeno la mostra dell'associazione).

Si ha un'interruzione da parte di un socio che interviene ponendo questioni sulla gestione, provocando una reazione del tesoriere che non gradisce posizioni di chi non è stato presente da anni e che di conseguenza non ha percezione delle fatiche, dedizioni e continue presenze, per dar lustro all'associazione. Il presidente blocca la discussione, constatando che il tesoriere viene colto da malore ed accompagnato per un attimo all'esterno.

Il Presidente continua la presentazione del bilancio, esplicitando in forma oggettiva il concetto espresso in precedenza e cioè che sul totale delle entrate, quelle ordinarie pesano per il 15% e quelle Straordinarie del 85% (la lotteria sul 85% contribuisce per il 67%). Senza una vendita considerevole di biglietti non si riuscirebbe a fare la mostra. La valutazione di un bilancio di un'associazione (cosa diversa sia contabilmente che gestionalmente da un'azienda) è di verificare rispetto agli sforzi, la capacità di crescita e d'importanza nel panorama artistico, culturale e sociale, elementi di fondamentale importanza per la necessità di ottenere sedi espositive e gestionali. Un altro elemento è quello, di una politica d'investimento sia di dotazioni che di opere d'arte, mirate a dei recuperi differiti nel tempo. Interviene avvicinandosi al tavolo della presidenza il socio Nicola Pagnozzi, che chiede con quali criteri si affrontano le spese, se vi è un rischio per l'anno prossimo e in caso di spese superiori alla disponibilità chi ne risponde?. Viene interrotto dal socio Troncone Raffaele, che stupito dalle argomentazioni, ricorda dell'importanza ottenuta dall'associazione al punto di divenire un punto di riferimento dell'arte presepiale, ottenendo anche se pur ancora pochi, contributi per gli eventi oramai da considerare anche culturali e solo chi è presente fisicamente ed idealmente può capire. Interviene anche Giliberti, che respinge l'atteggiamento settario, la cui scusante è la non conoscenza diretta di quello che fa l'associazione ed il panorama odierno nel quale ci si deve confrontare. Se l'associazione è arte ed è cultura, noi stiamo avanti di molto. Se non abbiamo livelli alti per quale motivo devono concederci delle sedi, per quale motivo ci invitano istituzioni illustri, che danno credenziali all'associazione. Allo stesso modo invito il direttore a tener conto di stimolare alla crescita le altre forme d'arti presenti in associazione.

Riprende la parola il Presidente che risponde ad alcuni quesiti. L'Associazione nel suo gruppo dirigente ha agito nell'interesse statutario dell'associazione, nella sua dominanza nel settore presepiale e nella ricerca di erogazioni e contributi. Partecipiamo come associazione a mostre esterne con contributi, che negli anni scorsi non venivano dati (Ceppaloni, Giffoni, Città di Castello) riceviamo come il MANN contributi e dotazioni al patrimonio (moduli e plexiglass). Tali mostre si autofinanziano e producono degli attivi che compensano il disavanzo della mostra istituzionale che è ed è stata sempre non in attivo. Con l'aumento dell'età media vi sono meno persone che offrono la disponibilità per gli allestimenti. Abbiamo sponsor se pur ancora modesti, che aderiscono perché allestiamo in luoghi istituzionali e prestigiosi.

Il dato è che ciò si è reso possibile con la partecipazione della maggioranza dei soci, i quali sanno perfettamente le azioni intraprese. Interviene Del Grande Silvano, preoccupato nel caso della mancata erogazione del considerevole contributo del MANN e che consapevole del raggiungimento di vette e obiettivi notevoli, bisogna non rischiare sulla tenuta dei conti. Invita a migliorare la tradizione dell'arte presepiale 700/800.

Alcuni soci, di quelli che sono presenti a tutti i carichi e scarichi, che ci rimettono costi di spostamento, che impegnano il loro tempo libero per un ideale associativo e solidale, basiscono in merito alle contestazioni, di chi invece non si è visto da anni e che con una quota di 20,00 € all'anno, divenuta di 10,00 € perché si ha un catalogo in omaggio, si preoccupano dell'andamento contabile e tutto il resto non conta?

Il Presidente, riprende la parola e per tutela anche del tesoriere che forse è colui, che più di tutti dovrebbe avere una reazione di carattere morale, essendo sempre presente e dedicandosi totalmente all'associazione anche con compiti diversi, cerca di ribattere puntualmente alle obiezioni di pochissimi soci, con dati oggettivi, rendendosi conto che la discussione sul bilancio è basata più su elementi di preoccupazione, forse generati dalle molteplici attività che ha impegnato l'associazione su più e diversi fronti; dal fatto che vi possa essere in alcuni un altro motivo di disagio, utilizzando il bilancio come arma di disturbo (mancato riconoscimento come socio espositore, sensazione di essere trascurato, reazione perché non partecipa alle iniziative, perché non si rende conto che la società, l'associazionismo, le amministrazioni pubbliche e la chiesa sono cambiate, come le leggi di riferimento. Non ultimo una palese constatazione della non lettura o comprensione dei bilanci e relazioni. Il contesto è sostanziale nelle scelte di bilancio e proprio perché è mutevole e non stabile, che si deve puntare sugli investimenti e peraltro diversificati. Se si chiude una porta, ne abbiamo un'altra aperta.

In ogni caso si riportano dei dati oggettivi per eliminare dubbi.

- Il MANN pagherà il contributo (inserito nel bilancio e specificato) in quanto, vi è una convenzione firmata con il prospetto economico. Tale somma è stata deliberata ed inviata una copia all'associazione. Il dato in bilancio è corretto.

- Il prospetto di bilancio (volutamente elaborato per voci di costo e per attività) evidenzia come da anni indicato, che la mostra propria, chiude in passivo, infatti, si riportano le cifre riferite alle mostre a Santa Marta

2017 : - 6.520,00 € 2018 : - 1.142, 00 € totale passivo : -7.662,00

Però nel bilancio complessivo si evince che le mostre esterne hanno concorso in positivo con contributi e sponsor che al netto delle spese registra 3.100,00 € e se a questo si aggiungono i beni a patrimonio ed il ricambio di moduli e vetri rotti, utilizzabili in futuro, si ha una cifra di beni patrimoniali 2017/2018, pari a 12.000,00 €.

Ciò di fronte all'inizio di criticità (alcune saranno contabilizzate nel 2019) dovute all'immediato trasloco da Chiaiano con le conseguenti spese, con i costi seppur minimi di una nuova sede pubblica, con i costi di un deposito, etc.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione il 3° punto all'o.d.g. Vengono approvati i rendiconti di bilancio 2017 e 2018, la relazione di accompagnamento, la relazione di programma e delle attività 2017 e 2018, con n° 88 voti favorevoli, n° 2 voti contrari (Pagnozzi Nicola e Costanzo Salvatore) n° 2 astenuti (Salerno Luigi e Messina Giovanni).

4) Sul 4° punto all'o.d.g.

- Documento programmatico

Prende la parola, il direttore artistico, informando che l'assegnazione della chiesa è comunque frutto di una collaborazione con l'Arciconfraternita la quale ha espresso la volontà di una mostra che tratti anche parte della vita di Gesù. Fa presente che nella Chiesa napoletana con la lettera apostolica di Papa Francesco "Il Presepe come strumento di evangelizzazione" tende ad applicare l'invito del Papa e per la quale bisogna fare un compromesso. Quindi nella Chiesa di Santa Marta, l'opera collettiva farà riferimento a dei passi del vangelo.

Per gli altri eventi espositivi dell'Associazione, si prevede una continuità di collaborazione (Museo Archeologico – Città di Castello – Giffoni) ad altri quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Chieti, la Regione Campania ed la Fondazione Banco di Napoli, Quest'ultima per l'importante posizione di rilievo nel tessuto bancario, istituzionale, storico, e pubblicitario, potrà divenire un rilevante supporter dell'Associazione. E' chiaro che per il lavoro artistico svolto stiamo oscurando altre realtà, dove alcune di essi hanno supporter potenti sia economicamente, sia imprenditorialmente, sia per supporter importanti e possono limitarci.

Per le mostre aggiuntive a quella dell'associazione, si ha la convenienza di riciclare scenografie esistenti, recuperando parte dell'investimento, con il contributo che sarà dato. Allo stato attuale non si ha certezza dell'accettazione ufficiale da parte della Regione Campania, ma in ogni caso allestiremo al MANN. Anzi prevediamo che saremo ad ogni natale invitati.

Il Presidente pone ai voti la relazione programmatica 2019, che viene approvata all'unanimità

- Bilancio preventivo e quota sociali 2019

Il tesoriere, ripresosi, illustra anticipando, che rispetto al 2018, alla programmazione ipotizzata si inserisce il costo dell'affitto di un deposito, in quanto non è più possibile ottenere disponibilità nei tre punti utilizzati per l'emergenza trasloco da Chiaiano, che comunque non garantivano un buon stato di conservazione. Si prevede che al ritorno delle mostre si dovrà scaricare in un deposito in affitto.

La previsione, tiene conto dell'andamento precedente e delle attività previste nella relazione.

Considerando che le spese per la mostra propria, ha dei costi fissi, ha necessità di finanziare le sedi ed un maggior ricorso agli operai, il risparmio rispetto all'ammontare totale è minimo e si annulla nel considera di aumentare la qualità espositiva e pubblicitaria.

Rispetto all'attività espositiva, occorre agire sull'entrate ordinarie ed espositive, che sono oggettivamente insufficienti addirittura solo per le spese correnti. Si dovrà riciclare le opere già di patrimonio per far fruttare di più l'investimento, richiedendo contributi importanti a soggetti ed istituzioni di rilievo, con l'ultimo contatto della Fondazione Banco di Napoli. A tal proposito si ribadisce quanto detto in assemblea dell'importanza di questa istituzione a Napoli e fuori territorio. Vi è molto potentato concorrente e a noi alla qualità dobbiamo appoggiarci a soggetti importanti. La fondazione come i musei possono veicolare le loro conoscenze giornalistiche ed imprenditoriali, sulle nostre attività.

Le ipotesi di entrata, si basano su una più partecipata e convinta vendita all'esterno di biglietti della lotteria, anche con la capacità di vendere più di un blocchetto. All'ipotesi messa in bilancio sulle quote occorre che vi sia consapevolezza di aumentare la quota ordinaria e quella espositiva.

Dopo discussioni e simulazioni, vi sono diverse proposte come di togliere il catalogo ai soci ordinari o aumentare considerevolmente aumentando anche la quota espositiva del doppio (del Grande Silvano ed altri). Canone dice di

riflettere se i soci espositori si tassano di 1 euro al giorno, il valore di un caffè per l'associazione. Altri di utilizzare una gradualità sperimentando il 2019.

Alla fine si pone in votazione la sintesi dell'assemblea

- a) la quota ordinaria diventa di 30,00 € con un catalogo brossurato in omaggio.
- b) la quota espositiva diventa di 80,00 € con 2 cataloghi brossurati ed 1 telato. Sarà fornito a richiesta un blocchetto omaggio della lotteria, le cui matrici devono essere consegnate tre giorni prima dell'estrazione. Nulla può essere rimborsato per mancato prelievo del blocchetto e né per la mancata consegna delle matrici, che saranno verbalizzate per legge come smarrite.
- c) La quota per i corsi prevede l'obbligo dell'iscrizione all'associazione di 30,00 € e per la partecipazione ai corsi si richiede un contributo alle spese di 40,00 € (spese di utenze, canoni, pulizie e materiali d'igiene, manutenzione, suppellettili etc.). Può essere deciso dall'ufficio di presidenza una riduzione per eventuali iscrizioni ad altri corsi. Nel caso di partecipazione a delle mostre, su invito del direttore artistico, la quota dovrà adeguarsi a quella degli espositori, quindi si dovrà versare ad integrazione altri 50,00 € e si potrà richiedere il blocchetto della lotteria in omaggio, con le stesse regole indicate nel punto b). Tale partecipazione non prefigura titolo per assumere la qualifica di socio espositore.

Sono favorevoli 87 soci e contrari 5 soci (Messina Giovanni, Scapicchio Ugo, Costanzo Salvatore, Pagnozzi Nicola, De Furia)

Nota a verbale: Prima di procedere si è notato l'abbandono della seduta del socio Pagnozzi Nicola e Costanzo Salvatore, per cui il numero legale diventa di 90 soci.

5) Sul 5 punto all'o.d.g. l'assemblea volendo accorciare i tempi delle procedura invita la presidenza a porre in votazione direttamente le candidature e quindi si illustrano le candidature:

- a) Presidente dell'Associazione = Adriana Bezzi
- b) Segretario = Aniello Briganti
- c) Tesoriere = Renato Pizzocchia

Si pongono ai voti le candidature istituzionali, ottenendo l'approvazione all'unanimità

Prima di procedere alla votazione delle candidature di supporto all'ufficio di presidenza si informa l'assemblea che per la carica di responsabile anagrafica e corsi didattici e per quella sulla logistica, non sono pervenute candidature.

In assemblea si ricercano candidature per tali incarichi, ricevendo l'accettazione di Gino Franco per la logistica ed accorpando l'anagrafica all'informatica. Per i corsi didattici se ne occuperà il Segretario.

Quindi si pongono ai voti

- d) Responsabile editoria – pubblicità = Carmine Bruno Abate
- e) Responsabile rapporti mass media e sponsorizzazioni = Paolo Miele
- f) Responsabile Informatica, siti web, anagrafica = Salvatore Grimaldi
- g) Responsabile Logistica – dotazioni – attrezzature = Gino Franco
- h) Corsi didattici = ad interim il Segretario

L'assemblea approva e delibera favorevolmente all'unanimità

6) Sul 6° punto all'o.d.g., si propone la conferma dei progetti editoriali precedenti e la collaborazione con il fotografo Luciano Pedicini e la stampa Da Giannini. L'impaginazione seguirà la logica del tema e non dell'ordina alfabetico e sarà sempre corredato di descrizioni. L'assemblea vota favorevolmente all'unanimità

7) Sul 7° punto all'o.d.g. prende la parola il Curatore delle mostre e direttore artistico Enzo Nicoletta che si riporta alla relazione programmatica, per le motivazioni e le opportunità di partecipazione.

- Mostra dell'Associazione a Santa Marta con il tema "Da Betlemme a Napoli" nella quale sarà esposta un'opera collettiva sulla vita di Gesù prevedendo un buon numero di soci affinché si abbia spazio nelle vetrine possibili in quella navata. Un'opera centrale a tutto giro, per la scena composita sulla natività, il cui scoglio è stato realizzato appositamente dall'associazione con soci volontari.

- Città di Castello per il loro ventennale si esporrà al Duomo con opere dei singoli soci e l'opera collettiva "o Vico" Mentre la novità della richiesta da parte della Fondazione Cassa di Risparmio, di esporre nello storico e prestigioso Palazzo Vitelli, totalmente messo a disposizione dell'associazione, nel quale andrà nel salone affrescato l'opera "Presepe Continuum" e in altre 5 sale una serie di pannelli didascalici sia sul presepe napoletano che sull'opera principale. Entrambe le mostre doneranno proporzionalmente un contributo e produrranno un libro catalogo.

- Mann – Il museo aveva fatto l’invito per un esposizione a Natale e contemporaneamente avevamo il progetto presentato alla Regione Campania, con richiesta di contributo. In attesa di questa ufficialità si propone di esporre comunque al Mann e nel caso far configurare alla Regione come sede espositiva il museo. Andrà il regno di Napoli, recuperando sull’investimento fatto.

- Fondazione Banco di Napoli – Palazzo De Majo Chieti. Per le considerazioni addotte precedentemente, non solo si è accettato l’invito, ma dai sopralluoghi ed incontri, si è compreso che bisogna cogliere più appieno l’opportunità, per l’interesse istituzionale di Napoli, dell’Abruzzo e Molise, dei musei e delle autorità politiche, religiose e sociali, posato con interesse su questa mostra unica in quei territori. Infatti ci si è dedicato a riempire otto vetrine con elementi richiamanti le tradizioni locali con elementi sul presepe. L’opera principale sarà Carlo 3.

Alle ore 20:00 circa avendo esaurito i punti agli o.d.g. e non avendo altri argomenti da discutere, il Presidente scioglie l’assemblea, avendo letto e sottoscritto il seguente verbale.

Il Presidente dell’Assemblea

firmato

Aniello Briganti

Il Segretario Verbalizzante

firmato

Paolo Miele